



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI CHIETI**

Prot. n. 1001/2020

**DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO
E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 – “FASE 2”**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”*;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con modificazioni in legge 25 giugno 2020, n. 70, recante *“misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”*;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Visto il DPCM 26 aprile 2020, recante *“ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6”*;

Vista la circolare del Ministero della Giustizia – DOG prot. n. 70897 del 2.5.2020, recante *“prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus – informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di misure organizzative per avvio cd. “fase 2”*;

Visto l'art. 3 del DPCM 11 giugno 2020, recante *“ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Considerato che occorre confermare le misure organizzative già adottate per contrastare l'emergenza epidemiologica ancora in atto e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, nonché per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni di cui al citato DPCM 11 giugno 2020;

Considerato che, in ragione del quadro epidemiologico ancora in divenire, appare necessario confermare ed estendere la durata le misure organizzative già adottate per la prevenzione e la

riduzione del rischio di contagio, in coerenza con le indicazioni delle Autorità di governo e con le sopra indicate direttive ministeriali, altresì seguendo criteri di cautela e di gradualità;

Sentiti l'autorità sanitaria regionale, il Presidente del Tribunale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti, il Medico competente, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e d'intesa con il Procuratore Generale della Repubblica di L'Aquila;

DECRETA

1. Fino a nuove disposizioni sono adottate le seguenti misure igieniche e di contenimento del flusso di persone agli uffici della Procura di Chieti:

- a) l'accesso a personale di Polizia Giudiziaria, Avvocati, parti private ed utenti esterni in genere potrà essere consentito esclusivamente a persone munite di dispositivi di protezione individuale (mascherine) regolarmente indossati;
- b) l'accesso di Avvocati, parti private e utenti esterni in generale che necessitino di accedere ai servizi erogati dallo Sportello Unico per le Relazioni Esterne dovrà essere controllato all'esterno dell'ufficio da parte del personale addetto alla vigilanza, consentendo l'accesso di una sola persona per volta;
- c) l'accesso di personale di Polizia Giudiziaria che necessiti di depositare atti presso lo Sportello Unico per le Relazioni Esterne dovrà analogamente essere controllato all'esterno dell'ufficio da parte del personale addetto alla vigilanza, consentendo l'accesso di una sola persona per volta;
- d) l'accesso di personale di Polizia Giudiziaria che necessiti di depositare atti presso l'Ufficio Intercettazioni o di conferire con i magistrati o le loro segreterie potrà essere autorizzato solo su appuntamento a mezzo di prenotazione telefonica (alle utenze disponibili sul sito web della Procura di Chieti) o telematica all'indirizzo procura.chieti@giustizia.it. La convocazione degli utenti da parte dei magistrati e delle segreterie sarà scaglionata per orari fissi, adottando ogni accorgimento utile per evitare forme di assembramento di persone all'interno dei locali d'ufficio;
- e) l'accesso di Avvocati e parti private che necessitino di conferire con i magistrati o le loro segreterie potrà essere autorizzato solo su appuntamento a mezzo di prenotazione telefonica (alle utenze disponibili sul sito web della Procura di Chieti) o telematica all'indirizzo procura.chieti@giustizia.it. E' rimessa alla discrezionalità dei magistrati la possibilità di tenere colloqui informali mediante gli strumenti telematici ministeriali. Andrà in ogni caso escluso l'accesso di collaboratori e di parti private che accompagnino i professionisti, salvo che ciò sia necessario per il compimento di atti istruttori fissati dal magistrato. Il personale addetto alla vigilanza avrà cura di eseguire le opportune verifiche prima di consentire l'accesso;
- f) l'accesso degli Avvocati e delle parti private ai servizi erogati dal Servizio Copie – TIAP sarà consentito solo per via telematica all'indirizzo serviziocopie.procura.chieti@giustiziacerit.it. L'accesso fisico ai locali del Servizio sarà autorizzato solo dietro appuntamento ed ove sussistano inderogabili ragioni giustificative;

2. Fino nuove disposizioni sono adottate le seguenti misure logistiche ed igienico/sanitarie per il personale di magistratura, amministrativo e di polizia giudiziaria:

- a) i magistrati ed il personale amministrativo e di polizia giudiziaria hanno l'obbligo di portare i dispositivi di protezione personale (mascherine) sin dall'accesso ai locali dell'ufficio ed in tutte le aree comuni (corridoi, anticamere, locali di servizio etc...);

b) i magistrati ed il personale amministrativo e di polizia giudiziaria hanno l'obbligo di portare i dispositivi di protezione personale (mascherine) anche alla loro postazione individuale durante eventuali colloqui con l'utenza esterna ed in tutti i casi in cui, per la conformazione logistica dello spazio di lavoro, non sia assicurata la distanza interpersonale di mt 1;

c) i magistrati ed il personale amministrativo e di polizia giudiziaria hanno l'obbligo di non recarsi in ufficio ove vi sia alterazione di temperatura corporea superiore a 37,5 gradi;

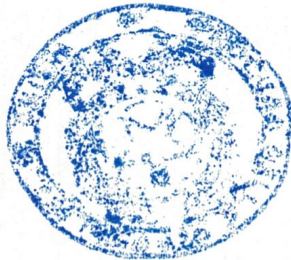
3. Fino a nuove disposizioni sono adottate le seguenti misure in tema di digitalizzazione del processo e dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ufficio:

a) in attesa delle disposizioni attuative dell'art. 83, comma 12-quater.1 della legge n. 27/2020 (come modificato dall'art. 3 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28) è autorizzata la trasmissione via Pec (all'indirizzo dirigente.procura.chieti@giustiziacert.it) delle istanze difensive di dissequestro, revoca o sostituzione misure cautelari, di accesso ai riti alternativi e delle istanze ex art. 415-bis dirette ai magistrati dell'ufficio.

Il presente provvedimento entra in vigore in data odierna e viene comunicato immediatamente al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di L'Aquila, al Sig. Presidente del Tribunale di Chieti, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti, ai Sigg. Responsabili provinciali dei servizi di Polizia Giudiziaria, ai magistrati, al personale amministrativo e di polizia giudiziaria dell'ufficio ed a quello delle ditte appaltatrici dei servizi di vigilanza.

Si dia immediata pubblicazione sul sito web della Procura della Repubblica di Chieti.

Chieti, 8 luglio 2020



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Francesco Testa